

RECENSIONI

Flora dei Muschi d'Italia. *Sphagnopsida - Andraeopsida - Bryopsida (I parte)*

Nonostante la Briologia italiana abbia avuto in passato diverse figure di briologi, noti anche a livello mondiale, nessuno aveva avuto la possibilità di portare a termine una flora analitica e descrittiva riferita al territorio italiano.

Il notevole incremento della ricerca briologica in Italia, la pubblicazione di check-lists regionali, il grande interesse per i Muschi anche dal punto di vista ambientale, rendevano indispensabile la realizzazione di un'opera che fosse di riferimento per un tale fervore di iniziative.

La Flora dei Muschi d'Italia di Carmela Cortini Pedrotti (docente di Botanica Sistemica presso l'Università degli Studi di Camerino), che vede oggi la luce per i tipi della Casa Editrice Delfino di Roma, viene finalmente a colmare una grave lacuna nel panorama botanico italiano. Essa rappresenta infatti la prima opera del genere pubblicata in Italia, ed una delle poche realizzate in Europa e nel mondo.

Se si considera poi come l'Italia, per la sua particolare posizione nel bacino del Mediterraneo, presenti una flora estremamente peculiare, non riscontrabile in altri territori nazionali, si comprende ancora meglio l'importanza di tale opera.

La Flora dei Muschi d'Italia è stata preceduta dalla pubblicazione, sempre a cura di Carmela Cortini Pedrotti, della Bibliografia Briologica Italiana (nelle due edizioni pubblicate rispettivamente nel 1986 e nel 1996) e della Check List of the Mosses of Italy (pubblicata sulla rivista Flora Mediterranea, prima edizione 1992, seconda edizione 2001). Essa rappresenta quindi il naturale compimento di un rigoroso itinerario scientifico e di ricerca.

La Flora dei Muschi d'Italia comprende le classi *Sphagnopsida*, *Andraeopsida* e la prima parte della classe delle *Bryopsida*; si tratta complessivamente di 35 Famiglie, 128 Generi, 610 specie e 8 sottospecie attualmente presenti nel territorio italiano.

Per ogni Famiglia, Sottofamiglia, Genere, Specie, e talvolta anche per i taxa intraspecifici, l'Autrice ha provveduto a curare la descrizione e la chiave analitica; per ciascuna specie viene inoltre riportata la sinonimia, un'ampia descrizione, il periodo di sporificazione, l'ecologia, la frequenza, l'etimologia del nome e l'iconografia.

Completano il volume il quadro tassonomico delle specie elencate e descritte, un glossario dei termini scientifici e la bibliografia.

Nel suo intento, l'Autrice spera di "aver fatto qualcosa di utile per la briologia italiana e per tutti gli appassionati di <queste leggiadre e interessantissime pianticelle>". Personalmente credo che ci sia pienamente riuscita e di questo i briologi italiani e stranieri Le sono riconoscenti.

CORTINI PEDROTTI C., 2001 - *Flora dei Muschi d'Italia. Sphagnopsida - Andraeopsida - Bryopsida (I parte)*. Roma, Ed. Antonio Delfino, XI, 812 pp., 270 figg., cm 24 x 17, ISBN 88 7287 250 2, Lit. 130.000, Euro 67,00.

[a cura di M. ALEFFI]

Identikit delle felci d'Italia. Guida al riconoscimento delle Pteridofite italiane

Il volume, riccamente illustrato con circa 300 foto-color, equamente suddivise tra spettacolari immagini a piena pagina e utilissimi dettagli per evidenziare i caratteri differenziali delle diverse specie, è un fondamentale contributo alla conoscenza di un gruppo sistematico tanto complesso quanto importante nella storia dell'evoluzione. Come giustamente riconosce Teresio Valsesia nella sua presentazione, chi, qualche botanico specialista a parte, ha mai dedicato al mondo delle felci un minimo di attenzione? Eppure esse non nascondono un misterioso fascino e la loro presenza sul territorio può sottendere valori ecologici e biogeografici di eccezionale rilievo. Non a caso molte di esse sono oggi estremamente rare e inserite in liste rosse di specie protette. Alcune, poi, sono di recente scoperte per il territorio italiano, a dimostrazione sia della limitata attenzione di cui sono state oggetto, sia, in alcuni casi, di revisioni sistematiche che hanno condotto all'individuazione di entità nuove per la scienza.

Ci voleva un solerte e determinato appassionato, qual'è Mario Soster, già presidente e anima della

sezione di Varallo Sesia del CAI, per portare a compimento un'impresa che si è sviluppata per tappe, visto che tutti ricordano le sue precedenti pubblicazioni (significativo il titolo: le "nostre felci") del 1986 e 1990. Forse pochi possono immaginare il numero di escursioni e di sopralluoghi che sono stati necessari per scovare alcune rare e poco visibili specie, alla "disperata ricerca" di indizi a volte molto deboli. Dobbiamo essergli tutti riconoscenti per questo suo generoso contributo veramente aggiornato e completo, per quanto può esserlo in un mondo in cui non mancano le sorprese e il naturale dinamismo, sia delle specie che delle comunità vegetali, che inducono ad essere prudenti nelle nostre supposte certezze. Ormai è sempre più difficile poter spaziare sui diversi e sempre più articolati settori delle discipline naturalistiche e bene ha fatto Mario a concentrare tutte le proprie energie su un gruppo, così caratteristico ma relativamente poco appariscente, diventando uno specialista rigoroso ed estremamente competente, ma anche dotato del necessario spirito pratico che caratterizza l'osservatore nato e formato in campagna più ancora dello studioso da microscopio e tavolino.

Il volume (formato classico 16 x 23 cm) consta di alcune pagine introduttive che sintetizzano la storia e i caratteri essenziali del gruppo, a livello biologico e sistematico. Da pagina 16 inizia la presentazione per schede di tutte le entità note in Italia. Il corredo fotografico, veramente eccellente per qualità e per scelta

dei particolari, rappresenta un ausilio essenziale per la corretta determinazione nell'ambito di generi e gruppi difficili. Per ogni entità si forniscono, oltre al nome latino e italiano, i principali sinonimi, una breve descrizione e notizie, sempre giustamente sintetiche, sull'habitat, la distribuzione generale, quella italiana, i riferimenti bibliografici essenziali. Nelle note vengono evidenziati aspetti particolari, dalle curiosità agli usi speciali, da riferimenti storici ad approfondimenti tassonomici, dalla dedica del nome alla presenza di ibridi. Come ben si conviene a un volume di questo livello, la bibliografia e gli indici sono curati ed essenziali.

Un volume che, per bellezza e ricchezza di contenuti, non dovrebbe mancare nelle nostre biblioteche ma che, per molti appassionati o anche semplici frequentatori di ambienti naturali, è destinato a essere utilizzato con frequenza.

Se non reperibile in libreria, il volume può essere richiesto al prezzo di copertina all'autore: Mario Soster, 13019 Varallo Sesia (Vercelli), con pagamento anticipato e spedizione franco di porto.

SOSTER M., 2001 - *Identikit delle felci d'Italia. Guida al riconoscimento delle Pteridofite italiane*. Valsesia Editrice, 304 pp., Lit. 50.000, Euro 25,83.

[a cura di C. LASEN]